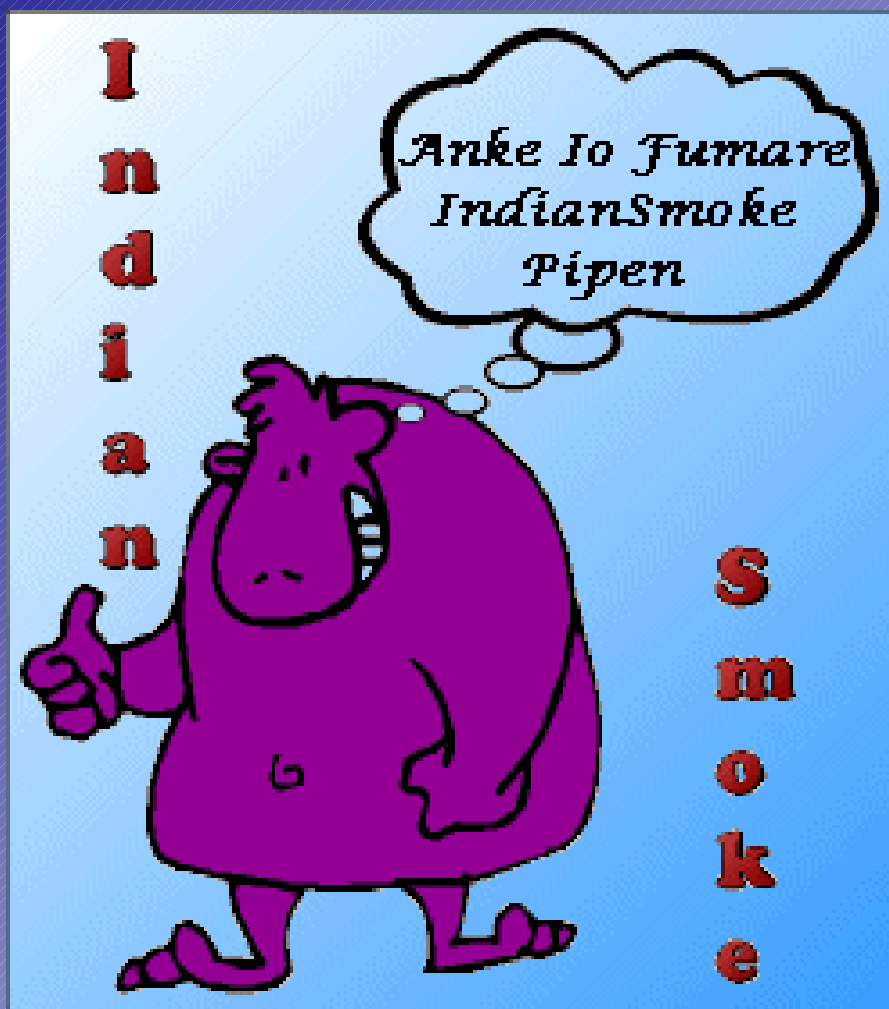


Nicolino Tobia

Indian Smoke



Storie di Indiani Fumatori
della Pipa della Pace



INDIAN SMOKE

AUTORE:

NICOLINO TOBIA

E-BOOK PRODOTTO E DISTRIBUITO DA :

ISBN 978-80-87514-03-0

**LENKA BLAHETOVA,
URBONE PUBLISHING**

VIA VESTINSKA 6/B

15300 PRAGA 5

RADOTIN

WWW.URBONE.EU

INFO@URBONE.EU

PRIMA EDIZIONE DICEMBRE 2010

COPERTINA: By Nicolino Tobia

© Tutti i diritti di Copyright sono di proprietà dell'Autore

Questo ebook contiene i dati codificati al fine di una protezione in caso di pirateria. Tutti i diritti sono tutelati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. È rigorosamente vietato passare ad altri il presente e-book, né in formato cartaceo né in formato elettronico, né per denaro né a titolo gratuito.

INDICE

IL RITO DELLA PACE	4
IL BISONTE	6
UOMO SENZA CAPELLI	7
IL CAVALLO ZOPPO	9
IL SERPENTE MALEDETTO	10
LA TEMPESTA	11
IL LUPO MALEFICO	12
LA CANNA PIU' LUNGA DEL MONDO	13
LA FERITA	14
LA FRECCIA CHE CURVA	16
IL GIORNO CHE FU NOTTE	17
IL SALMONE AFFUMICATO	18
LA CENA	19
LA NEVE CHE SALE	20
IL LEGNO	21
LA CANOA	22
LA VIGNA	24
IL LAGO GHIACCIATO	25
IL BASTONE TUONANTE	26
L'ERBA MAGICA	28
LA MENTE SERENA	29
LE FIAMME GIALLE	30
L'ASCIA CHE RADDOPPIA	32
LE DIECI PIPE	33
IL TOTEM	34
IL FLAUTO MAGICO	35
L'AQUILA FUMANTE	36
I RAMI SECCHI	37
GLI ORTAGGI GIGANTI	38
IL PANE PROFUMATO	39
LA POLVERE CHE SCOPPIA	40
IL CANE CHE CANTA	41
NOMI DI INDIANI FUMATORI DELLA PIPA DELLA PACE	42

La storia dei Grandi Indiani e' sempre stata costellata in ogni loro esperienza quotidiana, dalla importante Cerimonia della Pipa della Pace. La Pipa della Pace era dunque presente in ogni momento: per favorire una caccia abbondante o un raccolto florido, per chiedere il sostegno degli Spiriti in una battaglia, per le cerimonie di matrimonio, di iniziazione dei Giovani Guerrieri o per riti funerari ed in tantissime altre occasioni quotidiane. Donne, Uomini e Giovani Guerrieri al calare del giorno, quando il fresco penetra nelle tende e la notte corre lungo le praterie, si ritrovano attorno ad un tenue fuoco per ripetere il rito del fumare la Pipa della Pace. L'atmosfera si carica di sensazioni positive che si trasmettono nell'etere e nelle valli montuose, attraverso i fumi delle Pipe. L'aria diventa palpabile e si arricchisce di forti sensazioni ad ogni tiro di Pipa sempre piu'; attraversa le pelli degli animali, si sposta verso l'alto posandosi lungo le pareti delle tende penetrando negli oggetti i quali si riscaldano e vivono. I corpi si rilassano ed i nervi si distendono; la pelle risplende e diventa piu' elastica del solito; ogni movimento e' rallentato ed avvolto nella magica atmosfera che solo la Pipa Indiana riesce a creare. Rivivono i pensieri, i sensi si sviluppano di piu' percependo sensazioni di innaturale bellezza cosmica. La mente elabora informazioni di assoluta precisione in ogni particolare. Ritornano in mente le scene di quando si era bambini; ogni immagine e' perfetta in ogni colore ed in ogni curva. Le leggi della fisica e della matematica vengono lentamente attraversate dagli Spiriti dei Grandi Indiani che si mescolano con la tenue nube di fumo che esce dalle Pipe. Il caldo profumo delle Pipe assale le tende, uscendo dalle fessure si espande nelle praterie rischiarate a giorno dalla pallida Luna, arrivando fin sui nidi piu' alti delle maestose Aquile. In ciascuna tenda, in ogni gruppo familiare, si perpetua l'antico rito della Pipa Indiana. I Vecchi Saggi Indiani ne dispongono sapientemente il Giro all'interno del gruppo stesso. Prima gli Anziani, poi i Capi Famiglia con figli, quelli senza figli, le donne e per ultimo i ragazzi non sposati ma che gia' sono Giovani Guerrieri. Il Giro della Pace non si puo' spezzare; non si puo' modificare: deve essere sempre lo stesso fino a quando un Giovane Guerriero si sposa e ha figli e

fumera' ora subito dopo il Capo Anziano della famiglia. Ad ogni boccata si raccontano storie vere. Non ci si puo' esimere dal raccontarle. La Pace lo pretende. Gli Spiriti ascoltano in silenzio le verita'. I piccoli bambini Indiani, mentre stanchi lasciano scivolare il proprio capo lungo i propri letti, sono felici di ascoltare le storie di antiche virtu'. Lo scandire dei secondi viene segnalato dai cerchi di fumo regolari, geometrici e fitti che raggiungono l'apice della tenda arrivando sino alla Luna, dove si trovano i Grandi Spiriti. Le boccate avvengono talvolta ad intervalli regolari, talvolta in modo rapido e violento. Solo l'esperienza degli Anziani durante una intera Vita, porta a scandire il tempo con fumate regolari che farebbero impallidire un cronometrista svizzero tanto sono precise al millesimo di secondo. Il respiro si ferma per dare spazio alla nuova boccata di Pipa. Il fumo non aggredisce gli occhi perche' segue traiettorie regolari che lo portano a diventare piu' un sollievo per i brutti ricordi visti dagli occhi, che una sofferenza. La bocca non e' secca ma si arricchisce ad ogni boccata di nuovi sapori che aiutano a parlare. Il naso riesce a percepire anche gli odori più lontani, distinguendoli perfettamente. La mente riesce a vedere i Grandi Spiriti che si nascondono e vivono nel fumo delle Pipe Indiane. Lentamente si consuma il contenuto della Pipa e il Vecchio Indiano della famiglia decide che e' giunto il momento di andare a letto. La Pipa viene svuotata e ripulita sapientemente e subitamente. Viene riposta in un panno di pelle e depositata ai piedi di una Aquila Reale per farla caricare di energia pura e forte. Domani sara' un'altro giorno vissuto con intenso sacrificio nell'attesa della sera per partecipare con gratitudine al rito della Pipa. Un giorno, quei bambini Indiani che domani andranno con i propri genitori nelle loro praterie, racconteranno ai propri figli di quegli stessi momenti. Essi ora non sanno che cio' che vivono oggi, sara' la Storia del Futuro. Sara' la Storia degli Indiani Fumatori della Pipa della Pace che Io, Guerriero che Fuma, in Verità Vi Racconto.

"Un giorno eravamo Io (... Uomo col Serpente in Testa ...) e Sguardo di Aquila e ci trovavamo in una prateria dove c'erano tanti bisonti arrivati dopo di noi per puro volere dei Grandi Spiriti. Non avevamo le asce, ne' le frecce o lance. Eravamo a mani nude. Potevamo soltanto ritornare al villaggio per chiedere aiuto. Ma sapevamo che al nostro ritorno non li avremmo più trovati. Allora decidemmo di accendere un fuoco ben nascosto agli sguardi dei feroci bisonti. Abbiamo trovato legna e bei pali di buon legno di Pino Rosso ben appuntiti. Li abbiamo immersi nella Terra Bianca in modo da renderli inoffensivi per il fuoco. Poi abbiamo incendiato le loro punte e ne abbiamo preso uno per volta assieme Io e Sguardo di Aquila finche' non abbiamo trovato il piu' adatto. Sguardo di Aquila era davanti a me e diede l'ordine di correre verso un bisonte. Al primo tentativo lui se ne scappo' e non riuscimmo a raggiungerlo. Riaccendemmo la punta della grande lancia infuocata e cercammo un bisonte piu' calmo. Ora Sguardo di Aquila aveva visto bene e quando diede l'ordine di avanzare corremmo forte come il vento, senza sentire il peso del palo di Pino Rosso. Il bisonte senti le nostre urla e quando si volto' verso di noi lo centrammo con la punta in mezzo alle corna. Il palo per la forza di spinta entro' dal capo, passando lungo tutta la colonna vertebrale del bisonte e per le sue viscere uscendo dalla coda. Il fuoco entrato dalla testa uscì violentemente da dietro. I gas interni del bisonte con il passaggio del fuoco esplosero facendo aprire lo stomaco alla bestia. Allora Io e Sguardo di Aquila lo mettemmo in spalla uno davanti all'altro e lo portammo al villaggio. Fu una grande emozione. La sera stessa lo abbiamo squartato e messo cosi' com'era stato catturato sul fuoco per essere cucinato. Il villaggio mangio' per 3 giorni la carne di quel bisonte che era immenso. I Grandi Spiriti ci hanno aiutato e noi quella sera li abbiamo ringraziati fumando la Pipa della Pace, cosi' come Io adesso voglio fare con voi, o mia Famiglia!"